

OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA REGOLAZIONE ENERGETICA, IDRICA E DEL TELERISCALDAMENTO

«GDL IDRICO» - II RIUNIONE

I Provvedimenti per il completamento della regolazione settoriale

Lorenzo Bardelli

Responsabile Direzione Sistemi Idrici

19 gennaio 2016

EFFICACIA DELLA REGOLAZIONE ASIMMETRICA E INNOVATIVA NEL PRIMO PERIODO REGOLATORIO



Impianto della regolazione «asimmetrica e innovativa» per la prima volta in Italia, Metodo unico per il calcolo della tariffa

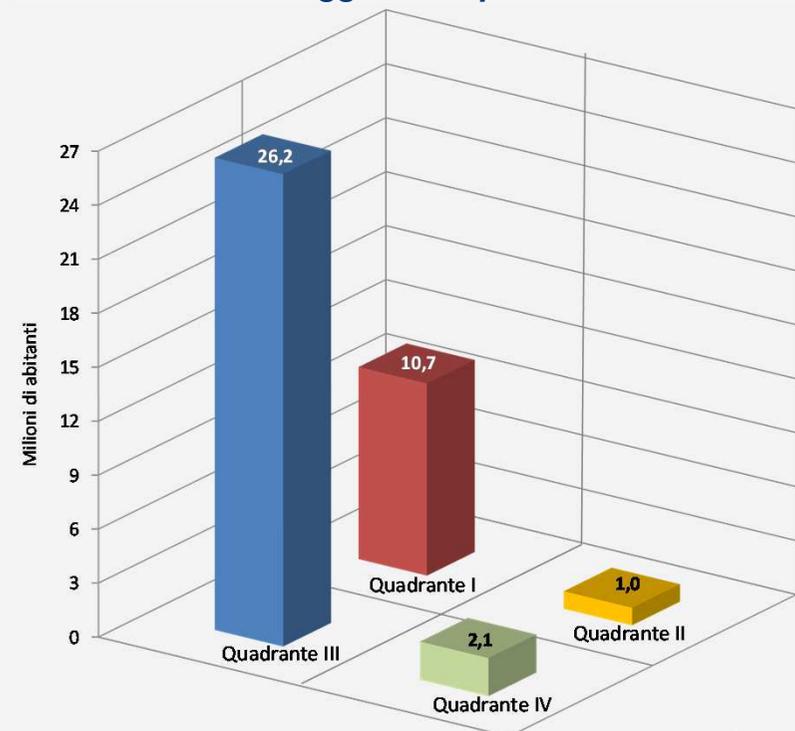
- Il meccanismo introdotto prevede la **responsabilizzazione** dei soggetti coinvolti (Enti locali con procedura partecipata dai gestori), attraverso una indicazione del fabbisogno di risorse coerente con gli **obiettivi** selezionati e gli **interventi** conseguentemente necessari.

		Nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore	Presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore
INVESTIMENTI	$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} \leq \omega$	QUADRANTE I	QUADRANTE II
	$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} > \omega$	QUADRANTE III	QUADRANTE IV

Necessità di **investimenti rilevanti** rispetto a quanto realizzato in passato

Cambiamento sistematico delle attività del gestore, ad esempio, in termini di territorio servito

Schemi regolatori selezionati dai soggetti competenti





Definizione dello specifico schema regolatorio

- L'Ente d'Ambito o altro soggetto competente, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché i costi operativi aggiuntivi associati ad obiettivi specifici necessari, seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili al tipo di schema regolatorio corrispondente al quadrante prescelto, adottando contestualmente - con **atto deliberativo di approvazione** - il proprio **specifico schema regolatorio**, composto dai seguenti atti:

Programma degli Interventi (Pdl)

con indicazione puntuale degli investimenti
2014-2017

Piano Economico Finanziario (PEF)

che esplicita il VRG e il moltiplicatore ϑ per
il 2014 e il 2015

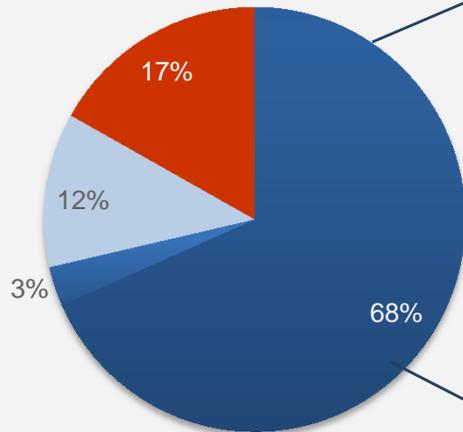
Convenzione di gestione

come modificata

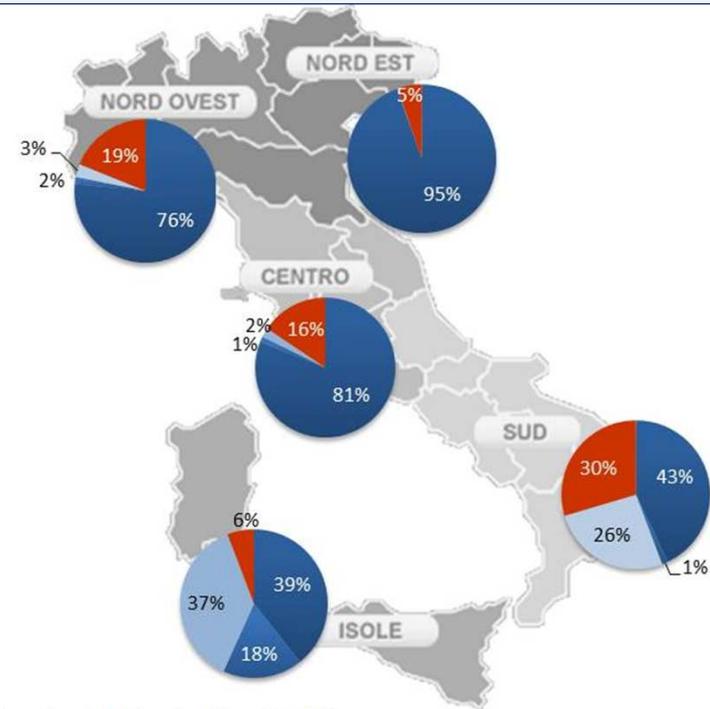


Decisioni di approvazione tariffaria adottate dall'Autorità

Copertura della popolazione interessata dalle approvazioni tariffarie e dalle determinazioni d'ufficio di AEEGSI



■ Schemi regolatori ■ Teta 1 ■ Teta 0,9 ■ Non approvati



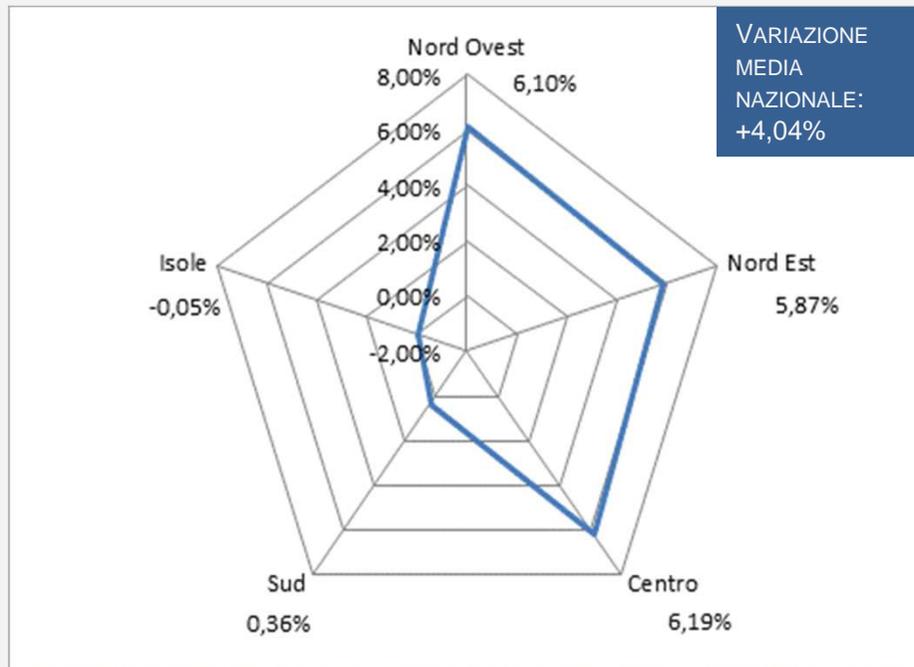
■ Schemi regolatori ■ Teta 1 ■ Teta 0,9 ■ Non approvati

- A seguito di specifiche verifiche istruttorie dell'Autorità, approvate tariffe - per gli anni 2014 e 2015 - per **1.961 gestori**, circa **50 milioni di abitanti** (l'**83% della popolazione nazionale**), con un incremento medio, rispetto all'anno precedente, pari al **4,04% nel 2014** e al **4,46% nel 2015**:
 - **127 schemi regolatori** per circa 40 milioni di abitanti (68% della popolazione)
 - **invarianza dei corrispettivi** per circa 2 milioni di abitanti (3% della popolazione)
 - **riduzione dei corrispettivi del 10%** per circa 7 milioni di abitanti (12% della popolazione)

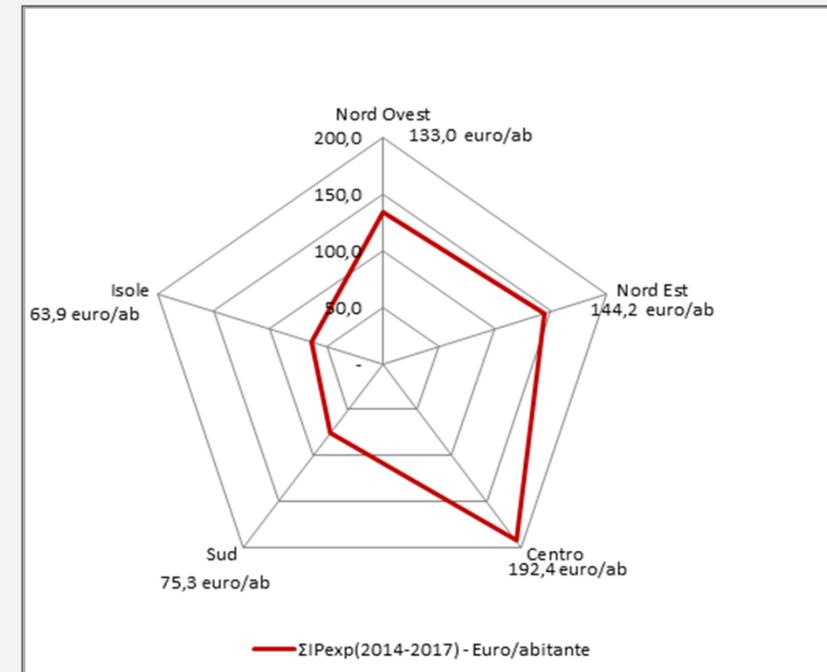


Promozione degli investimenti & accessibilità delle tariffe

Variatione tariffaria - anno 2014



Investimenti pro capite pianificati 2014-2017

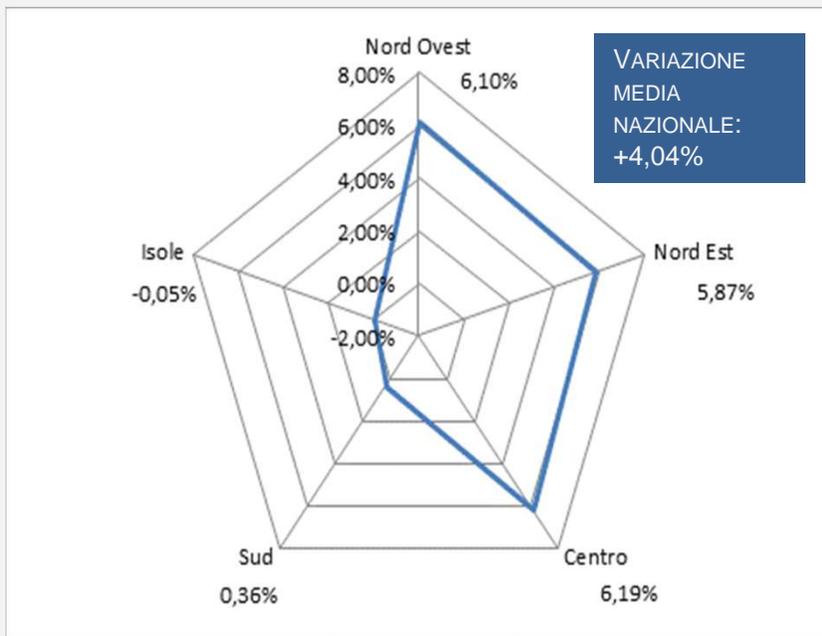


- I più elevati incrementi tariffari si riscontrano nelle aree del Paese in cui i soggetti competenti hanno programmato, per il periodo 2014-2017, una maggiore spesa pro capite per investimenti da finanziare attraverso tariffa

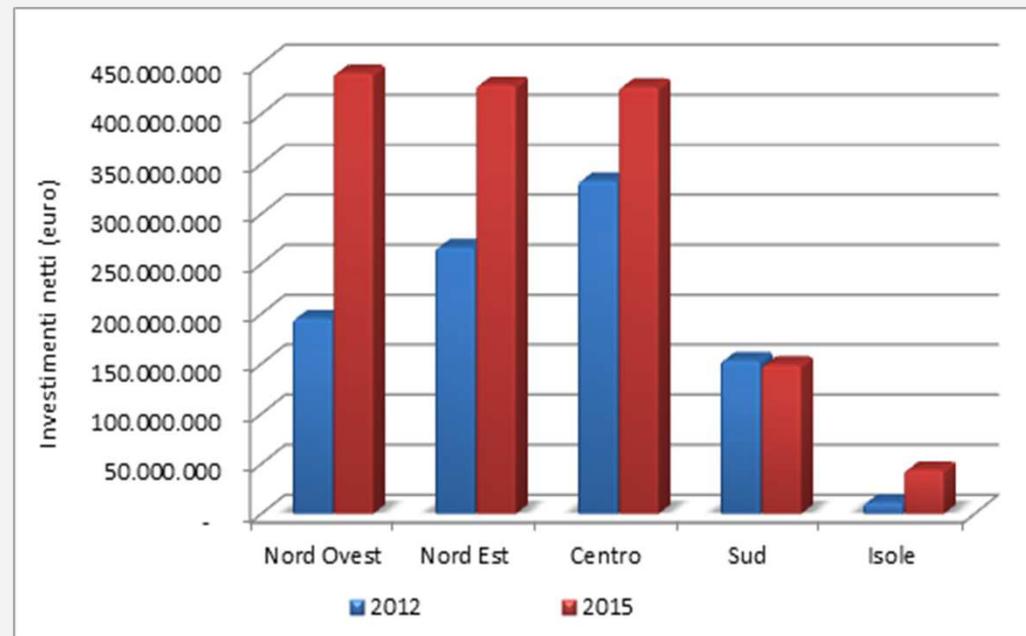


Ripresa degli investimenti

Variazione tariffaria - anno 2014



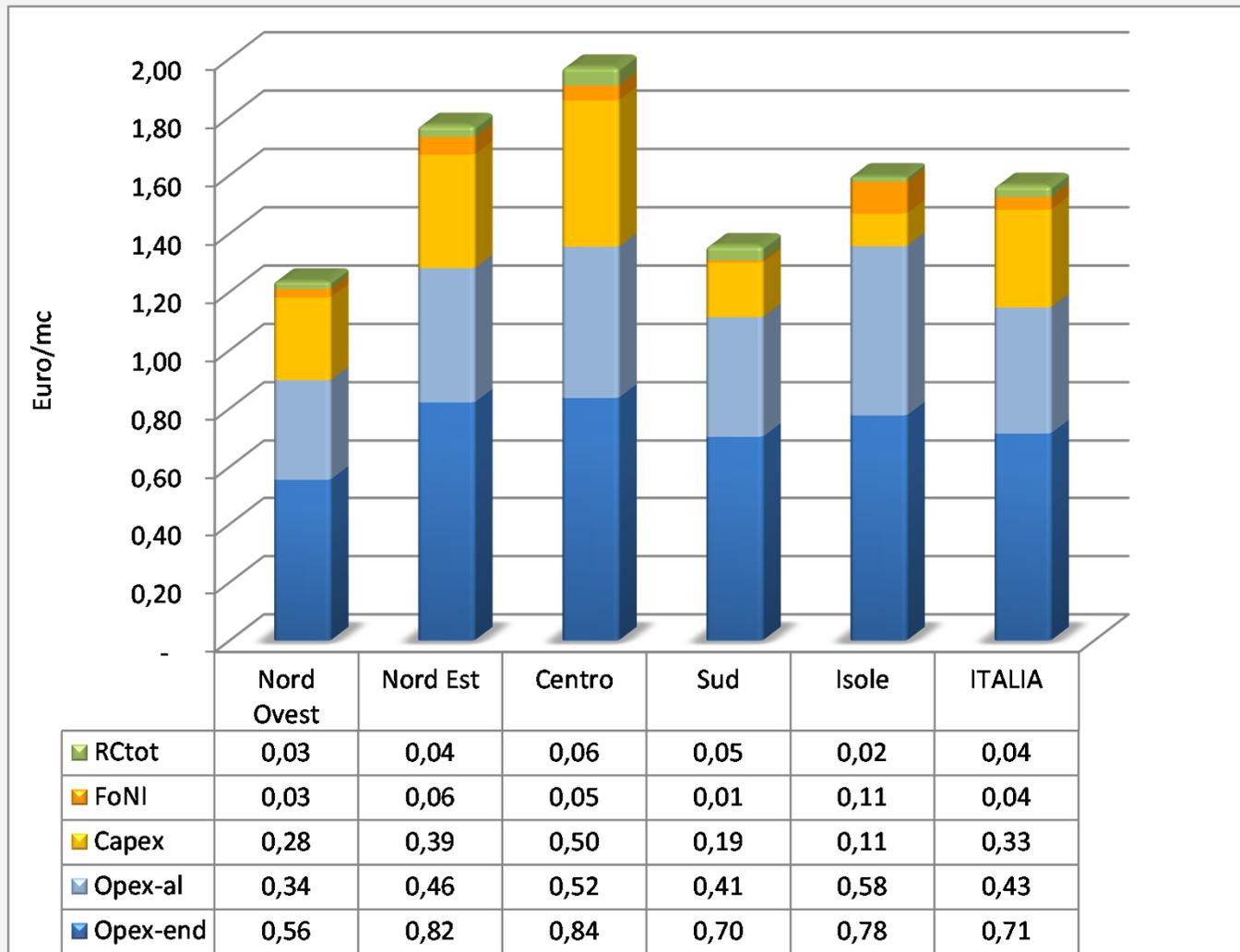
Investimenti coperti da tariffa dal 2012 al 2015



- Con riferimento a circa 2/3 della popolazione nazionale, la spesa per **investimenti in infrastrutture** idriche passa
 - da 961 milioni di euro nel 2012
 - a 1,49 miliardi di euro nel 2015con un **incremento complessivo del 55%**



Valore unitario (euro/mc) del vincolo ai ricavi del gestore per macro area geografica (anno 2014)





Completamento della regolazione settoriale





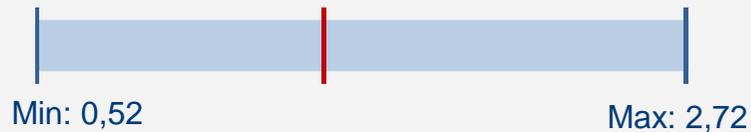
METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI-2



Risultanze dell'analisi degli schemi regolatori proposti

Eterogeneità dei costi operativi (Opex)

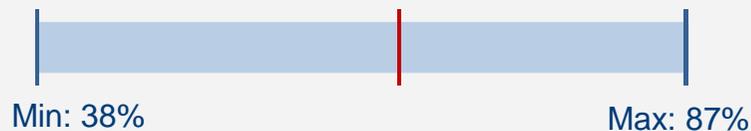
OPEX/VOLUMI EROGATI (€/mc)



OPEX/POPOLAZIONE SERVITA (€/abitante)



OPEX_{END}/OPEX



OPEX_{AL}/OPEX



COSTI ENERGIA ELETTRICA/OPEX



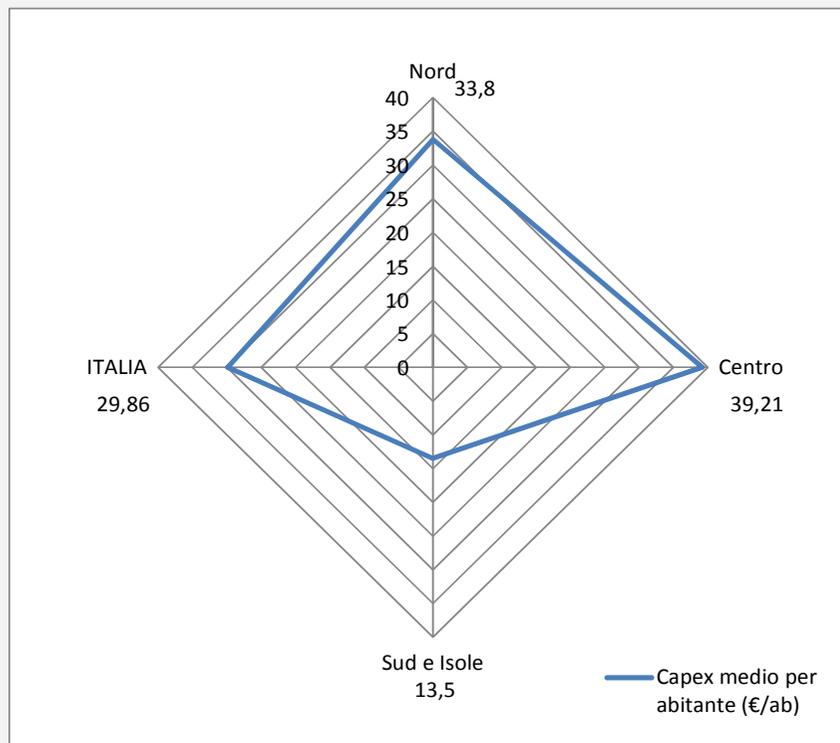
COSTI PERSONALE/OPEX





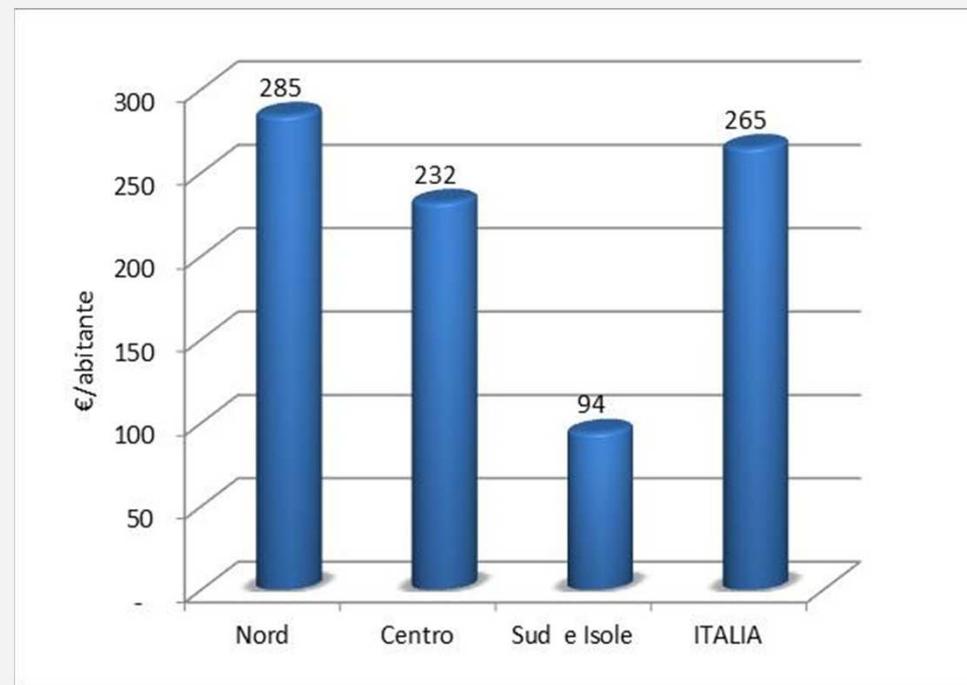
Risultanze dell'analisi degli schemi regolatori proposti *Eterogeneità dei costi delle immobilizzazioni (Capex)*

Capex pro capite per area geografica



- Valori dei Capex ridotti per il Sud e le Isole: valorizzazione delle immobilizzazioni esistenti estremamente limitata (contenuta incidenza tariffaria di AMM_{FONI} e $\Delta CUIT_{FONI}$)

RAB pro capite per area geografica



- La RAB (13 miliardi di euro) appare sottostimata rispetto alla reale consistenza delle infrastrutture



Nuova regolazione tariffaria per schemi regolatori del SII

Elementi di **continuità** con il primo periodo regolatorio

- **responsabilizzazione** dei decisori locali
- **coerenza** tra obiettivi specifici programmati, *mix* tra interventi previsti (in forma di Costi operativi o Investimenti), vincolo ai ricavi di gestione, moltiplicatore tariffario (e corrispettivi applicati all'utenza)
- sostegno della spesa per **investimenti** (previsione di Fondo Nuovi Investimenti e possibilità di ammortamento finanziario, una volta verificata l'assunzione che il SII sia stato soggetto a *underinvestment* per un lungo periodo di tempo)
- struttura del **VRG**
- **vincoli** su costi operativi differenziati per macro-categoria (*Opex* endogeni vs. aggiornabili) e specifica natura (in ambito «aggiornabili», diverso il trattamento per costi energia elettrica e costi Ato, per cui è previsto relativo meccanismo di efficientamento)
- **Price cap** sul moltiplicatore tariffario ρ , coniugato con principio di **full cost recovery** (o equilibrio economico finanziario con copertura dei costi efficienti...)
- nei casi di inerzia dell'Ente d'Ambito, meccanismo di **silenzio-assenso**, previa istanza del gestore e diffida da parte dell'Autorità
- istruttoria **sovra cap** nei casi di apposita istanza presentata dell'Ente d'Ambito al fine del raggiungimento degli specifici obiettivi programmati



Nuova regolazione tariffaria per schemi regolatori del SII

Principali novità ...

- ambito di applicazione: **linee direttrici** valide su tutto il territorio nazionale [cfr. *Sentenza Corte costituzionale n. 142/15 su Valle d'Aosta*]
- scelte locali più complesse inducono un **framework** nazionale più articolato:
 - **aggregazione** delle gestioni (novità introdotte con «Sblocca Italia»)
 - **perequazione** (per gestioni in condizioni di disequilibrio economico-finanziario, con finalità di: tutelare gli utenti, sostenere i processi di aggregazione, sostenere gli investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture idriche agli standard europei)
- regolazione applicabile:
 - **matrice di schemi regolatori** (integrata per tener conto delle sperequazioni esistenti sul territorio e dei processi di aggregazione tra gestori)
 - **schema regolatorio virtuale** (se corredo informativo carente)
 - **condizioni specifiche di regolazione** (se ammessi al meccanismo perequativo)
- **durata periodo regolatorio** quadriennale, con **aggiornamento biennale** delle componenti a conguaglio e della RAB e eventuale **revisione infra periodo** per circostanze straordinarie
- ulteriori cause di **esclusione** dall'aggiornamento tariffario (in particolare, per mancata applicazione dello «Sblocca Italia», ovvero per mancata attuazione delle norme su verifiche della qualità dell'acqua per consumo umano)



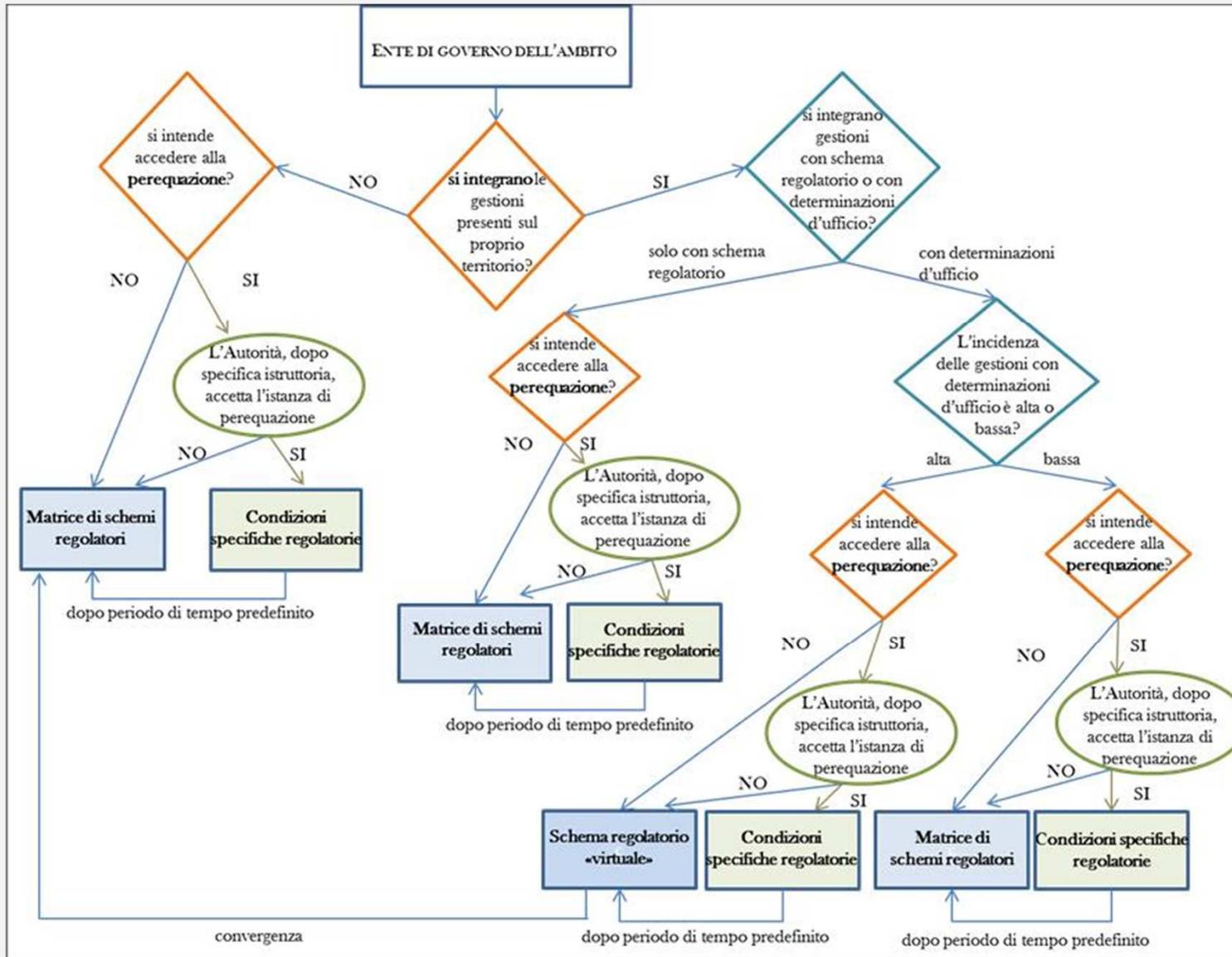
Nuova regolazione tariffaria per schemi regolatori del SII

...Principali novità

- individuazione dei criteri tariffari applicabili, anche sulla base dei costi operativi per abitante servito dalla gestione rispetto al valore dell'**Opex pro capite medio (OPM)**
- aggiustamento del Price Cap, con introduzione di un fattore di **sharing (X)**
- adeguamento dei parametri e delle regole di calcolo di **singole componenti tariffarie**. Tra gli altri:
 - per il calcolo degli oneri finanziari, introduzione di un riferimento **risk free** reale, adeguato attraverso il **Water Utility Risk Premium (WRP)**
 - per sostenere la realizzazione degli investimenti prioritari, aumentato il valore massimo dell'intervallo nel quale determinare il **parametro ψ** (che consente di quantificare il fabbisogno per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti)
 - al fine di incentivare la razionalizzazione della quantità di risorsa acquistata da terzi e il contenimento delle perdite di rete, previsioni di un meccanismo di **rolling cap** anche sui **costi all'ingrosso**
- **meccanismo premi/penalità**, per promuovere, in sede di prima applicazione, il miglioramento della qualità contrattuale del servizio (specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare a un Fondo qualità istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali)



Framework delle decisioni dell'Ente di governo dell'ambito





Coerenza delle scelte nella regolazione per schemi

Scelte a livello decentrato

Individuazione delle **criticità** del territorio

Definizione degli **obiettivi specifici**

Pianificazione puntuale degli **investimenti** fino al 2019

Selezione del tipo di Schema nella matrice di schemi regolatori

OPM=109 euro/abitante

Gestioni più efficienti

		$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq OPM$	$\frac{Opex^{2014}}{pop} > OPM$	AGGREGAZIONI, VARIAZIONI NEGLI OBIETTIVI O NELLE ATTIVITÀ DEL GESTORE
INVESTIMENTI	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$	SCHEMA I Investimenti rispetto ad infrastrutture esistenti: BASSI Aggregazioni/Nuovi obiettivi specifici: NO	SCHEMA II Investimenti rispetto ad infrastrutture esistenti: BASSI Aggregazioni/Nuovi obiettivi specifici: NO	SCHEMA III Investimenti rispetto ad infrastrutture esistenti: BASSI Aggregazioni/Nuovi obiettivi specifici: SI
	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$	SCHEMA IV Investimenti rispetto ad infrastrutture esistenti: ALTI Aggregazioni/Nuovi obiettivi specifici: NO	SCHEMA V Investimenti rispetto ad infrastrutture esistenti: ALTI Aggregazioni/Nuovi obiettivi specifici: NO	SCHEMA VI Investimenti rispetto ad infrastrutture esistenti: ALTI Aggregazioni/Nuovi obiettivi specifici: SI

$\omega=0,5$

Moltiplicatore tariffario

- Per gli anni $a=(2016;2019)$ il moltiplicatore tariffario - da applicare alle quote fisse e variabili dell'articolazione tariffaria adottata da ciascuna gestione nell'anno base 2015 - è pari a:

$$\vartheta^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tarif}_u^{2015} \cdot (\underline{vscal}_u^{a-2})^T + R_b^{a-2}}$$

- Limite alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario:

$$\frac{\vartheta^a}{\vartheta^{a-1}} \leq [1 + rpi + (1 + \gamma_K) * K - (1 + \gamma_X) * X]$$

Parametri che differenziano l'incidenza dei valori di K e di X , tra i diversi Schemi della matrice

Tasso di inflazione atteso:
 $K=5\%$

Limite di prezzo:
 $K=5\%$

Fattore di sharing:
 $X=0,5\%$

		γ_K	γ_X
SCHEMA	I	0	0
	II	0	1
	III	0	-1
	IV	0,5	0
	V	0,5	1
	VI	0,5	-1



Limite di prezzo per tipo di Schema regolatorio

		$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq OPM$	$\frac{Opex^{2014}}{pop} > OPM$	AGGREGAZIONI, VARIAZIONI NEGLI OBIETTIVI O NELLE ATTIVITÀ DEL GESTORE
INVESTIMENTI	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$	SCHEMA I Limite di prezzo: $\frac{\vartheta^a}{\vartheta^{a-1}} \leq (1 + rpi + K - X)$ 6,0%	SCHEMA II Limite di prezzo: $\frac{\vartheta^a}{\vartheta^{a-1}} \leq (1 + rpi + K - 2X)$ 5,5%	SCHEMA III Limite di prezzo: $\frac{\vartheta^a}{\vartheta^{a-1}} \leq (1 + rpi + K)$ 6,5%
	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$	SCHEMA IV Limite di prezzo: $\frac{\vartheta^a}{\vartheta^{a-1}} \leq (1 + rpi + 1,5 * K - X)$ 8,5%	SCHEMA V Limite di prezzo: $\frac{\vartheta^a}{\vartheta^{a-1}} \leq (1 + rpi + 1,5 * K - 2X)$ 8,0%	SCHEMA VI Limite di prezzo: $\frac{\vartheta^a}{\vartheta^{a-1}} \leq (1 + rpi + 1,5 * K)$ 9,0%



Composizione del VRG

$$VRG^a = \boxed{Capex^a} + \boxed{FoNI^a} + \boxed{Opex^a} + \boxed{ERC^a} + \boxed{RC_{TOT}^a}$$

[1] [2] [3] [4] [5]

[1] COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

$$Capex^a = AMM^a + OF^a + OFisc^a + \Delta CUIT_{Capex}^a$$

[2] COMPONENTE A SOSTEGNO DI NUOVI INVESTIMENTI

$$FoNI^a = FNI_{FoNI}^a + AMM_{FoNI}^a + \Delta CUIT_{FoNI}^a$$

[3] COSTI OPERATIVI

$$Opex^a = Opex_{end}^a + Opex_{al}^a$$

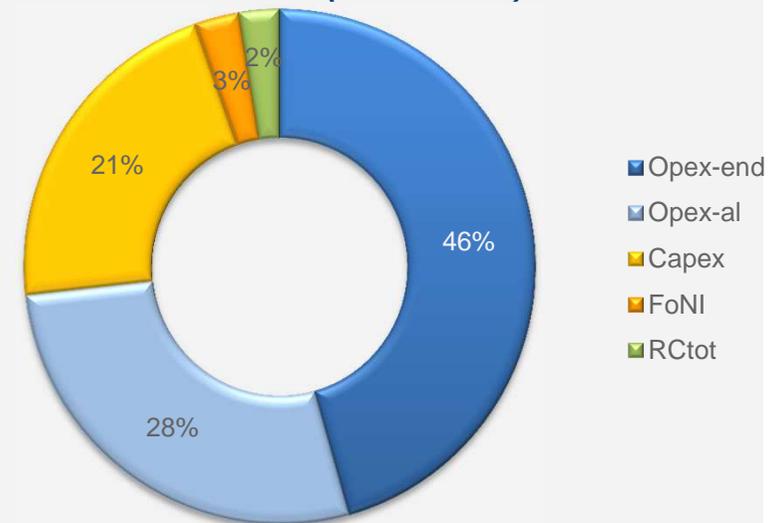
[4] COMPONENTE A COPERTURA DEI COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA

$$ERC^a = EnvC^a + ResC^a$$

[5] COMPONENTE A CONGUAGLIO RELATIVA AL VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE DEGLI ANNI PRECEDENTI

$$Rc_{TOT}^a = \left(Rc_{VOL}^a + Rc_{EE}^a + Rc_{ws}^a + Rc_{ERC}^a + Rc_{ALTRO}^a \right) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

**Incidenza delle componenti tariffarie
nel MTI (2014-2015)**





Componenti di costo... Capex

[1] COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

$$Capex^a = AMM^a + OF^a + OFisc^a + \Delta CUIT_{Capex}^a$$

AMM^a è la componente a copertura degli **ammortamenti**:

$$AMM^a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{IP_{c,t} * df_t^a}{VU_c}; IMN_{c,t}^a \right) +$$

$$+ \max \left\{ 0; \sum_c \sum_{t=2012}^a \min \left[\frac{(IP_{c,t} - CFP_{c,t})}{VU_c} * df_t^a; (IMN_{c,t}^a - (CFP_{c,t}^a * df_t^a - FA_{CFP}^a)) \right] \right\}$$

CRITERI SEGUITI

- Vita utile regolatoria
- Rivalutazione monetaria degli assets

MISURE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI:

- Ricorso ad **ammortamento finanziario** se:
 - ammesso con Del.459/2013
 - ammesso per gli anni 2012-2015
 - si selezionano gli **Schemi IV, V e VI**

OF^a e OF_{isc}^a sono i **costi Finanziari & Fiscali**:

$$OF^a = (K_m + \alpha) * \left(1 - \frac{CIN_{fp}^a}{CIN^a} \right) * CIN^a$$

$$K_m = (r_f^{real} + WRP) * \frac{1}{(1 + CS/CnS)} + K_d^{real} * (1 - t_c) * \frac{CS/CnS}{(1 + CS/CnS)}$$

$$\alpha = \beta * ERP * \frac{1}{(1 + CS/CnS)}$$

$$OFisc^a = t_c * Rai^a$$

OF e OF_{isc} sono calcolati sul Capitale Investito Netto, valutato ex post, secondo il principio del "costo storico"

$$CIN^a = IMN^a + CCN^a + LIC^a - FAcc - FoNI_{non_inv}$$

CRITERI SEGUITI

- Rivalutazione monetaria degli assets
- Costi Finanziari & Fiscali standardizzati
- Rapporto standardizzato tra debito e equity (CS/CnS=1)

ADEGUAMENTO AL MUTATO QUADRO MACROECONOMICO:

- Tasso *risk free*:
 - superato BTP₁₀
 - adottato tasso reale valutato su tassi di rendimento titoli di stato decennali con rating AA, e corretto con fattore **WRP** (legato a rischio paese, rischi per dimensione ridotta operatori, rischi per natura pubblica dei soci dei gestori)

$\Delta CUIT_{Capex}^a$ è l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente $FoNI^a$



Parametri finanziari & fiscali

INPUT DATA

T e tc = Tax Rates

CS/CNS = Debt/Equity
standardizzato

rf = tasso *risk free* reale
 WRP = *Water Utility Risk
Premium*

K_d = rendimento del capitale
di debito

$Beta$ = rischio di SII

ERP = premio per rischio di
mercato

rpi = tasso di inflazione atteso



	MTI-2 2016-2019
T	0,342
tc	0,275
CS/CnS	1,000
WRP	0,015
rf	0,005
K_d	0,028
Beta	0,800
ERP	0,040
rpi	0,015
<hr/>	
K_m	0,021
alfa	0,016
k_m+alfa	0,037
Tasso Rai	0,063
<hr/>	
$(k_m+alfa)+tc(Tasso Rai)$	0,054



Componenti di costo... FONI

[2] COMPONENTE A SOSTEGNO DI NUOVI INVESTIMENTI

$$FoNI^a = FNI_{FoNI}^a + AMM_{FoNI}^a + \Delta CUIT_{FoNI}^a$$

N.B.: con il c.d. Collegato Ambientale, istituito presso Cassa, **Fondo di garanzia** per potenziamento infrastrutture idriche, che sarà alimentato tramite specifica componente tariffaria definita da AEEGSI

FNI_{FoNI}^a è la componente riscossa a titolo di **anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti**, determinata dall'Ente di governo dell'ambito nei limiti della componente:

$$FNI^{new,a} = \max\left[0; \psi * \left(IP_t^{exp} - Capex^a\right)\right]$$

dove $\psi = (0.4-0.8)$ è il parametro che consente di quantificare il fabbisogno di ulteriori fonti di finanziamento, ai fini della realizzazione degli investimenti programmati, rispetto al gettito delle componenti tariffarie a copertura dei costi delle immobilizzazioni .

MISURE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI:

- La componente FNI^{new} è prevista soltanto in caso di selezione degli **Schemi IV, V e VI**, caratterizzati da elevata necessità di investimenti rispetto alle infrastrutture esistenti
- Rispetto al biennio 2014-2015, è consentita l'individuazione dal parte dell'Ente d'Ambito, di un **valore più elevato del parametro ψ**

AMM_{FoNI}^a è la componente riscossa a titolo di **ammortamento sui contributi a fondo perduto**

$\Delta CUIT_{FoNI}^a$ È la componente riscossa a titolo di **eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi**



Componenti di costo... Opex

[3] COSTI OPERATIVI

$$Opex^a = Opex_{end}^a + Opex_{al}^a$$

$Opex_{end}^a$ sono i **costi operativi endogeni**

- se non in presenza di aggregazioni ovvero di variazioni rilevanti negli obiettivi o nelle attività del gestore (**Schemi I, II, IV, V**):

$$Opex_{end}^a = Opex_{end}^{2014} * \prod_{t=2015}^a (1 + I^t)$$

SOSTEGNO AI MIGLIORAMENTI DI QUALITÀ:

- Istanza motivata per riconoscimento di oneri aggiuntivi ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità contrattuale fissati da AEEGSI con Del. 655/2015

CRITERIO SEGUITO

- Meccanismo di Rolling Cap*: le imprese potranno beneficiare dei guadagni derivanti dalla riduzione dei costi rispetto a quelli riconosciuti nel 2014

- se in presenza di aggregazioni ovvero di variazioni rilevanti negli obiettivi o nelle attività del gestore (**Schemi III e VI**):

$$Opex_{end}^a = Opex_{end}^{2014} * \prod_{t=2015}^a (1 + I^t) + Op^{new,a}$$

Op^{new} PREVISTI PER:

- sostenere **processi di integrazione** di gestioni di dimensioni significative
- sostenere miglioramenti di qualità (livelli più elevati degli standard AEEGSI)

$Opex_{al}^a$ sono i **costi operativi aggiornabili**:

$$Opex_{al}^a = CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a) + CO_{altri}^a$$

$$CO_{altri}^a = CO_{ATO}^a + CO_{AEEG}^a + CO_{mor}^a + CO_{res}^a$$

$$CO_{EE}^a = \left\{ \min[CO_{EE}^{effettivi,a-2}; (\overline{CO_{EE}^{medio,a-2}} * kWh^{a-2}) * 1,1] \right\} * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

$$CO_{ws}^a = CO_{ws,water}^a + CO_{ws,other}^a \quad \text{per } a=(2016; 2017)$$

$$CO_{ws}^a = CO_{ws,water}^{2015} + CO_{other}^{effettivi,a-2} \quad \text{per } a=(2018; 2019)$$

$$CO_{ATO}^a = \min \left(CO_{ATO}^{effettivo, a-2} * \prod_{i=a-1}^a (1 + I^i); (\overline{CO_{ATO}^{medio,2013}} * pop_{ATO}^{2013}) * z * \prod_{i=2014}^a (1 + I^i) \right)$$

CRITERIO SEGUITO

- Livelli obiettivo per gestore per consentire incrementi efficienti e liberare risorse verso investimenti*



Componenti di costo... *ERC*

[3] COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA

$$ERC^a = EnvC^a + Re sC^a$$

Componente di costo ottenuta tramite esplicitazione di specifici costi operativi endogeni e costi operativi aggiornabili

$$(ERC^a = ERC_{end}^a + ERC_{al}^a)$$

$EnvC^a$ è la componente di costo riferita ai **costi ambientali** e afferenti all'attività di depurazione

CRITERIO SEGUITO

- Metodo di valutazione/quantificazione fondato sul costo diretto dell'intervento per la riparazione del danno

$Re sC^a$ è la componente di costo riferita ai **costi della risorsa** e afferenti agli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia)*, alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete

CRITERIO SEGUITO

- Valutazione/quantificazione del costo per l'impiego incrementale di una unità in più di risorsa per un certo uso o servizio, sottraendola agli altri usi o servizi

* Per la parte in cui le medesime voci siano destinate all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa.



Misure per la sostenibilità finanziaria efficiente

➤ Morosità

Il costo di morosità (CO_{mor}^a), intesa come Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi, è riconosciuto in misura parametrica, al fine di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero credito, e in misura differenziata nell'ambito delle diverse macro-aree geografiche, in funzione della diversa incidenza media sul fatturato rilevata.

CRITERIO SEGUITO

- Tenuto conto delle recenti disposizioni in ordine alla morosità introdotte con il c.d. Collegato Ambientale, si ammette a riconoscimento tariffario l'80% (in luogo del 60%-70% posto in consultazione) dei costi di morosità effettivamente sostenuti dai gestori



➤ Valore residuo

Il valore residuo del gestore del SII in caso di subentro è valorizzato:

- a) a partire da un **valore minimo**, pari al valore residuo dei cespiti del gestore del SII:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1963}^a \left[(IP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{CFP,c,t}) \right] \right\} + LIC^a$$

- b) fino a un **valore massimo** che include, oltre alla precedente lettera a), anche la valorizzazione di eventuali partite pregresse e conguagli già quantificati e approvati dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori e, il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente *FoNI*, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti, realizzati con le risorse generate dalla menzionata componente, la cui vita utile non è terminata al momento della scadenza dell'affidamento



Meccanismi di premi/penalità per il miglioramento della qualità del servizio

- La definizione dei premi relativi alla qualità contrattuale può avvenire sulla base delle seguenti modalità:
- a) mediante apposita istanza di riconoscimento del soggetto competente, in caso di:
- conseguimento di standard qualitativi migliorativi rispetto a quelli definiti con deliberazione 655/2015;
 - gestioni rientranti negli Schemi I e IV e per le quali non viene richiesto il riconoscimento della componente $Opex_{QC}^a$,
- e non può eccedere, in termini pro capite, il seguente valore

$$\frac{Pr emio_{QC}}{pop} \leq OPM * (1 - X) - \frac{Opex^{2014}}{pop}$$

- b) attraverso l'applicazione di parametri definiti dall'Autorità, a partire, in sede di prima applicazione, da quelli di qualità contrattuale già contenuti nella deliberazione 655/2015. Il funzionamento del nuovo meccanismo di premialità su scala nazionale è alimentato dalla componente tariffaria **UI2**.



Meccanismi di premi/penalità per il miglioramento della qualità del servizio (2)

- Il meccanismo di riconoscimento ex-post dei premi/penalità, relativamente al miglioramento degli aspetti riconducibili alla qualità contrattuale, prevede che le penali, gli indennizzi e le sanzioni siano decurtate dal totale dei costi riconosciuti e che i premi o gli incentivi siano aggiunti al predetto totale dei costi ammessi al riconoscimento tariffario.
- Al fine di migliorare le performance nelle prestazioni erogate, l'Autorità ha escluso la somma algebrica delle richiamate componenti dall'applicazione del vincolo alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario:

$$RC_{\Delta Q}^a = \left(\sum_{premi} RC_{premi}^a - \left| \sum_{penali} RC_{penali}^a \right| \right) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$



QUALITÀ CONTRATTUALE



Regolazione della qualità contrattuale

da

**Regolazione tramite
Carte dei Servizi**

Standard di qualità per singoli gestori seguendo le previsioni del d.P.C.M. 29 aprile 1999

Criticità: Disomogeneità tra le diverse gestioni

a

Regolazione ex AEEGSI

AEEGSI fissa i livelli minimi di qualità uniformi per tutte le gestioni del SII

Enti di Governo dell'Ambito, avendo una migliore conoscenza delle realtà territoriali con riguardo sia all'utenza (*Willingness to pay* per maggiore qualità), sia ai gestori (pianificazione investimenti, riconoscimento costi),

- hanno la facoltà di **individuare standard qualitativi migliorativi rispetto a quelli fissati dall'AEEGSI**
- attivano i **meccanismi di premi e penali, ovvero di riconoscimento di eventuali maggiori oneri, previsti da AEEGSI**



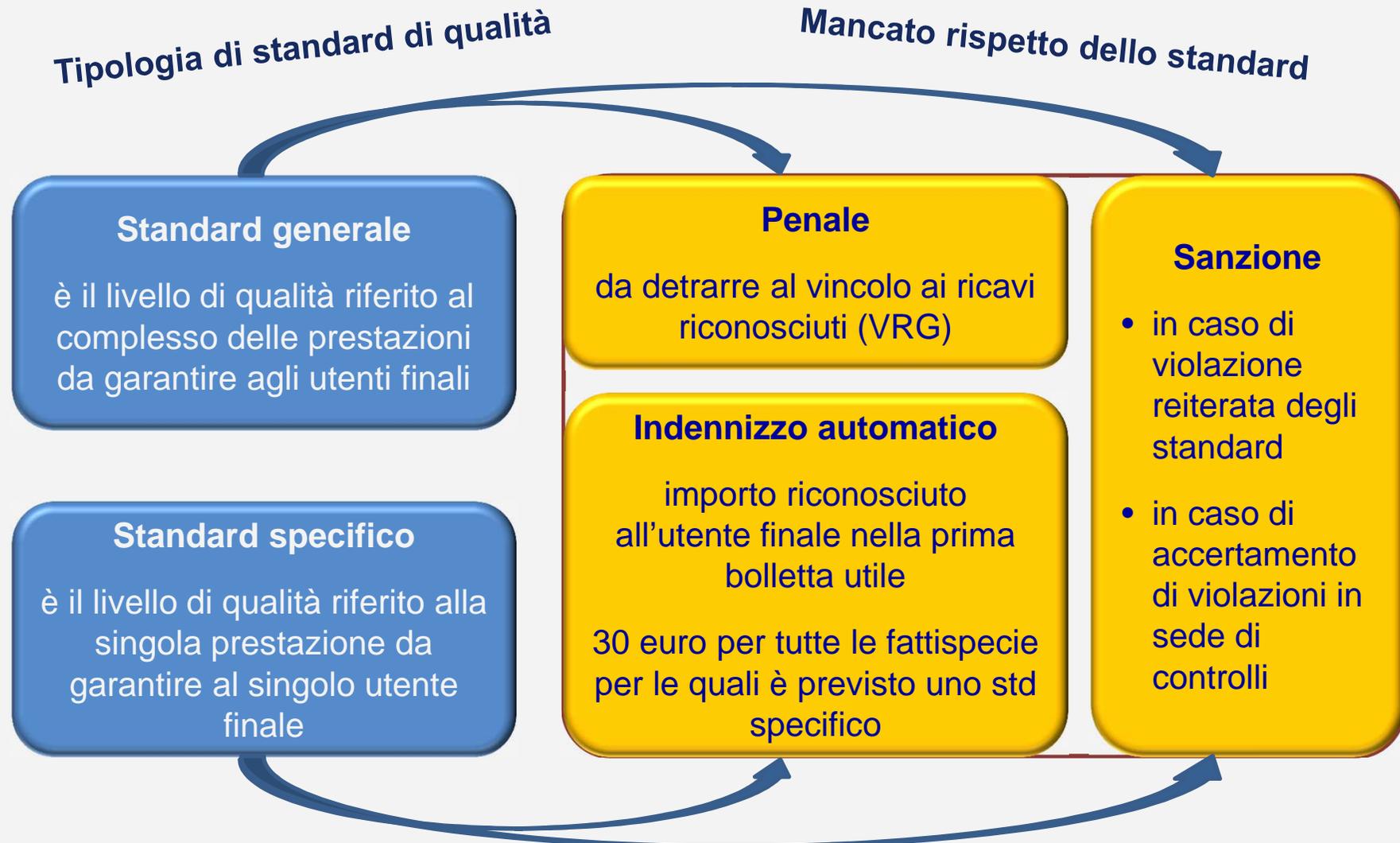
Standard di qualità contrattuale del SII introdotti con Del.655/2015

- Avvio e cessazione del rapporto contrattuale
- Modalità di fatturazione e pagamento
- Risposta a richieste scritte dell'utente
- Preventivi e esecuzione di lavori e allacci
- Appuntamenti e verifiche del misuratore e del livello di pressione
- Sportello fisico, sportello online, *call center*

- Obiettivo A: **Rafforzare il livello di tutela degli utenti domestici**
- Obiettivo B: **Garantire certezza dei tempi di pagamento**
- Obiettivo C: **Definire i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio**
- Obiettivo D: **Rispettare il principio di chiarezza e semplicità, nonché di trasparenza verso gli utenti**



Strumenti incentivanti





Applicazione graduale della regolazione della qualità



Vengono previste semplificazioni:

- sugli sportelli fisici e i *call center* per le gestioni del servizio idrico in forma autonoma, esistenti nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148 del d.lgs. 152/2006
- sugli obblighi di comunicazione per tutti i gestori che servono fino a 50.000 abitanti



CONVENZIONE TIPO



Struttura della convenzione tipo

TITOLO I	DISPOSIZIONI GENERALI
TITOLO II	PIANO D'AMBITO
TITOLO III	STRUMENTI PER IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO
TITOLO IV	CESSAZIONE E SUBENTRO
TITOLO V	ULTERIORI OBBLIGHI TRA LE PARTI
TITOLO VI	PENALI E SANZIONI
TITOLO VII	DISPOSIZIONI FINALI



Alcuni dei contenuti minimi essenziali

DISPOSIZIONI GENERALI

Definizioni

Oggetto

Regime giuridico

Perimetro

Durata

Possibilità di ampliare il **perimetro** dell'affidamento al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione

Possibilità di estendere la **durata** dell'affidamento, entro il termine del periodo regolatorio *pro tempore* vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti, nei seguenti casi:

- nuove e ingenti necessità di investimento, anche derivanti da un significativo incremento della popolazione servita, a seguito di processi di accorpamento gestionale (cfr. Legge di Stabilità 2015)
- mancata corresponsione del valore di subentro da parte del Gestore entrante

PROCEDURA:

- Gestore trasmette motivata istanza all'EGA
- EGA decide entro 60 giorni dandone comunicazione a AEEGSI
- AEEGSI verifica e eventualmente approva l'estensione della durata



Alcuni dei contenuti minimi essenziali (2)

STRUMENTI PER IL MANTENIMENTO
DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Raggiungimento e mantenimento

Istanza di riequilibrio

Misure per il mantenimento

Approvazione misure di riequilibrio

PROCEDURA:

- Gestore presenta all'EGA istanza di riequilibrio
- EGA decide entro 60 giorni dandone comunicazione a AEEGSI indicando le misure di riequilibrio proposte
- AEEGSI verifica e eventualmente approva le misure di riequilibrio

Ordine di priorità delle misure di riequilibrio:

- **revisione della predisposizione tariffaria** (con particolare riferimento a: trattamento dei costi di morosità; allocazione temporale dei conguagli; rideterminazione del deposito cauzionale; revisione dell'articolazione tariffaria; rimodulazione del pagamento di canoni e mutui)
- **revisione del Programma degli Interventi**
- modifica del **perimetro** dell'affidamento o estensione della **durata** dell'affidamento;
- richiesta di accesso alle **misure di perequazione** disciplinate dalla regolazione dell'AEEGSI
- eventuali **ulteriori misure** definite dalle parti.



Autorità per l'energia elettrica il gas
e il sistema idrico

SPECIFICO SCHEMA REGOLATORIO



Definizione dello specifico schema regolatorio

- L'Ente d'Ambito o altro soggetto competente, seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili corrispondenti al tipo di schema regolatorio prescelto, adottando contestualmente - con **atto deliberativo di approvazione** - il proprio **specifico schema regolatorio**, composto dai seguenti atti:

Programma degli Interventi (Pdl)

con indicazione puntuale degli investimenti
2016-2019

Piano Economico Finanziario (PEF)

che esplicita il VRG e il moltiplicatore ϑ che
ciascun gestore dovrà applicare per il
secondo periodo regolatorio, salvo
aggiornamenti

Convenzione di gestione

come modificata

- Gli atti sopra richiamati devono essere trasmessi all'Autorità unitamente all'aggiornamento dei **dati** (tecnici ed economici)



Prossimi adempimenti previsti per Enti di governo dell'ambito e gestori

➤ 30 aprile 2016

- **adeguamento delle convenzioni di gestione** in essere ai contenuti minimi essenziali della convenzione tipo adottata dall'Autorità
- trasmissione, da parte dell'EGA - secondo le modalità che saranno ulteriormente specificate con apposita **Determinazione DSID (entro febbraio)** - del corredo di dati e documenti richiesto e dello **specifico schema regolatorio**

➤ 31 marzo 2018

- trasmissione, da parte dell'EGA, dell'**aggiornamento delle componenti a congruaggio e della RAB** e, conseguentemente, del VRG e del moltiplicatore tariffario ϑ per gli anni 2018 e 2019, nonché invio del relativo corredo di dati e atti di approvazione

➤ **Infra periodo**

- trasmissione, da parte dell'EGA, della eventuale istanza di "**revisione *infra periodo***" della predisposizione tariffaria, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della gestione